

ELENCO ASSEGNI - ALLEGATO 1) AL DECRETO RETTORALE - PROCEDURE DI SELEZIONE MEDIANTE VALUTAZIONE COMPARATIVA PER IL CONFERIMENTO DI N. 6 ASSEGNI PER LA COLLABORAZIONE AD ATTIVITÀ DI RICERCA PRESSO L'UNIVERSITÀ IUAV DI VENEZIA.

ASSEGNO N. 1

ASSEGNO DI RICERCA

Settore Scientifico-Disciplinare: ICAR /19

Titolo della ricerca: Efficacia e durata nel tempo degli intonaci a Venezia. Confronto tra tecniche tradizionali e tecniche di derivazione industriale.

Responsabile della ricerca: prof. Andrea Benedetti

Dipartimento: Architettura Costruzione Conservazione

Durata dell'assegno: 12 mesi

Descrizione

La ricerca affronta il tema della verifica dell'efficacia conservativa e della durata nel tempo degli interventi sugli intonaci storici distinguendoli sulla base dei materiali e delle tecniche esecutive utilizzate. Tale confronto verrà sviluppato sia mediante lo studio di interventi realizzati nel corso degli ultimi decenni, sia attraverso specifiche sperimentazioni. In particolare quest'ultime permetteranno di selezionare i parametri di controllo del processo di produzione degli intonaci e del loro comportamento nel tempo.

Obiettivi della ricerca

A partire dalle conoscenze acquisite sul rapporto tra caratteri delle facciate veneziane e architettura dell'intonaco si mira a elaborare forme d'intervento di restauro in grado di conservare e valorizzare tali aspetti, avvicinandosi alle caratteristiche di durabilità e resistenza degli intonaci antichi. La finalità della ricerca punta ad approfondire la 'buona pratica' a partire dalla produzione delle materie sino alle procedure di applicazione sulla muratura; sulla base delle conoscenze scientifiche maturate e delle esperienze acquisite in cantieri o in sperimentazioni degli ultimi decenni, saranno selezionati i parametri che consentono il controllo del processo esecutivo misurandone la sostenibilità in termini ambientali, sociali ed economici

Programma di lavoro e progetto specifico

La ricerca si struttura nella verifica di restauri realizzati e in nuove sperimentazioni di materiali e modalità applicative. Più nello specifico il lavoro si articola nelle seguenti fasi:

1. ricognizione e raccolta di dati relativi alle forme di degrado dei rivestimenti ad intonaco dei fronti veneziani al fine di individuare e definire i parametri di controllo del comportamento dell'intonaco nel tempo;
2. individuazione e studio di casi esemplificativi di restauro degli intonaci, mettendo in evidenza le tecniche e i materiali utilizzati e il loro stato di conservazione;
3. sperimentazioni mirate a evidenziare il diverso comportamento nel tempo degli intonaci eseguiti con tecniche di derivazione industriale e con tecniche e materiali tradizionali;
4. sintesi dei dati acquisiti e contributo alla definizione di linee di indirizzo per il restauro degli intonaci veneziani.

Modalità di svolgimento della ricerca

Il lavoro verrà condotto sotto la diretta supervisione del responsabile dell'assegno, del prof. Andrea Benedetti e prevalentemente nella sede IUAV delle Terese.

Modalità e fasi delle verifiche

Il lavoro verrà condotto sotto la diretta supervisione del responsabile dell'assegno, prof. Andrea Benedetti, prevalentemente nella sede dell'Università IUAV - Terese, salvo le necessarie attività di rilevamento sul campo, le sperimentazioni presso i laboratori e i sopralluoghi in cantieri di restauro.

Il ricercatore-assegnista redigerà periodici rapporti suddivisi per quadrimestre relativi all'avanzamento della ricerca, sottoponendoli al responsabile scientifico e ai referenti del Dipartimento. La ricerca seguirà le fasi indicate nel programma; nel rapporto finale si descriverà l'intero percorso di ricerca e gli esiti raggiunti.

Esiti attesi

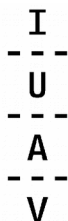
Redazione di un elaborato contenente gli esiti delle ricerche così strutturato:

- selezione di interventi già realizzati su intonaci veneziani esemplificativi dell'utilizzo di tecniche tradizionali e di derivazione industriale;
 - sintesi delle sperimentazioni volte a comprendere il comportamento nel tempo degli intonaci;
 - proposta di linee guida per l'intervento sulle superfici in relazione ai parametri e alle problematiche definite nella ricerca.
- Partecipazione a convegni e pubblicazione di articolo su rivista specializzata.

Profilo dell'assegnista

L'assegnista deve aver maturato una pregressa esperienza in ricerche e progetti nell'ambito dei caratteri costruttivi e del restauro delle superfici intonacate storiche, con particolare riguardo all'area veneziana-veneta.

Dovrà altresì dimostrare di avere familiarità con i temi attinenti l'assegno e di avere già svolto lavori di ricerca in questo campo. Si richiede la dimestichezza in ambiti di ricerca interdisciplinari, oltre ad una buona conoscenza della lingua inglese.



Titoli preferenziali

- Laurea in Architettura del vecchio ordinamento oppure magistrale/specialistica;
- Dottorato di ricerca (obbligatorio) nel campo del restauro e della conservazione;
- Precedenti partecipazioni a programmi di ricerca relativi ai caratteri costruttivi dell'edilizia storica e al restauro delle superfici esterne veneziane.

Valutazione dei titoli scientifici e del curriculum (massimo punti 60)

indicatori di valutazione

- a) titolo di dottorato, eventuali attribuzione di assegni, fino a un massimo di 30 su 60 punti;
- b) pubblicazioni scientifiche, fino a un massimo di 30 su 60 punti;

Valutazione del colloquio (massimo punti 40)

indicatori di valutazione

- a) efficacia nell'esposizione del proprio curriculum e dei propri titoli fino a un massimo di 10 su 40 punti;
- b) dimostrazione della preparazione specifica nella disciplina fino a un massimo di 20 su 40 punti;
- c) prontezza e capacità dialettica e critica nel rispondere a eventuali quesiti fino a un massimo di 10 su 40 punti.

I candidati che avranno conseguito un punteggio complessivo di almeno 60 punti su 100 saranno considerati idonei al conferimento di un assegno di collaborazione ad attività di ricerca.

Data del colloquio: 14 Novembre 2017 ore 14.30

Sede del colloquio: Università Iuav – sede di Palazzo Badoer – aula Consiglio – San Polo 2468 - Venezia

ASSEGNO N. 2

ASSEGNO DI RICERCA

Settori Scientifico-Disciplinare: L-ART/03

Titolo della ricerca: La Biennale di Venezia e il suo *Re-enactment*. Teoria, fonti e metodologie per la ricostruzione e la visualizzazione degli allestimenti delle ultime Biennali d'Arte (2001-2017).

Responsabile della ricerca: prof.ssa Francesca Castellani

Dipartimento: Architettura Costruzione Conservazione

Durata dell'assegno: 12 mesi

Descrizione

Etichettata con il termine di **'re-enactment'**, la tendenza curatoriale delle ricostruzioni delle mostre viene guardata con interesse sia dagli storici sia da coloro che si occupano dei problemi legati all'opera d'arte nella sua relazione con lo spazio. Ma cosa accade se si intendesse ricostruire una mostra o un'intera edizione della **Biennale d'arte di Venezia**? La ricerca prende le mosse da questo quesito per elaborare una riflessione critica sulle **fonti e metodologie** applicate alla ricostruzione degli allestimenti, con specifico riferimento alla Biennale d'Arte di Venezia e alle edizioni di inizio millennio. La ricerca intende, attraverso l'individuazione di **casì di studio in seno alla Biennale**, ragionare in termini **teorici e pratici** sui materiali alla base delle ricostruzioni: dalle metodologie volte all'archiviazione e ai processi di selezione dei materiali, a una ricostruzione 3D degli ambienti stessi e alla realizzazione di video di simulazione dei percorsi.

Obiettivi della ricerca

- Elaborazione di una metodologia (protocollo) per le ricostruzioni degli allestimenti della Biennale di Venezia;
- individuazione di un caso di studio tra quelli rilevati in fase di acquisizione, da concordare con il responsabile dell'assegno;
- applicazione sperimentale del protocollo elaborato dall'assegnista al caso di studio selezionato.

Programma di lavoro e progetto specifico

La metodologia prevede lo sviluppo della ricerca in tre fasi distinte che dalla ricerca delle fonti conducano, attraverso passaggi codificati, alla predisposizione del prodotto finale.

1. *Primo quadrimestre*: analisi e censimento delle forme del re-enactment e delle visualizzazioni degli allestimenti attraverso pubblicazioni, esposizioni, maquettes e visualizzazioni digitali; analisi tipologica delle fonti archivistiche per la ricostruzione degli allestimenti in Biennale nel segmento storico prescelto; pianificazione e realizzazione del database; individuazione di casi di studio rilevanti rispetto alla storia recente della Biennale di Venezia ma anche rispetto alla pratica del re-enactment, sia rispetto al contesto italiano che a quello internazionale.
2. *Secondo quadrimestre*: pianificazione del database, ricerca fonti e implementazione del database.
3. *Terzo quadrimestre*: sintesi finale.

La ricerca dovrà elaborare una serie di strumenti e apparati di sintesi per la ricostruzione dell'esposizione. Alcuni di questi potranno essere dedotti automaticamente dal database, come, ad esempio, una lista completa delle opere esposte suddivise per mostre e singole sale, un elenco degli artisti, uno dei prestatori e così via. Tali apparati costituiranno il materiale su cui basare un'analisi più criticamente storico-artistica dell'esposizione, base filologica per una possibile visualizzazione.

Modalità di svolgimento della ricerca

Il lavoro verrà condotto sotto la diretta supervisione del responsabile dell'assegno, prof.ssa Francesca Castellani, prevalentemente presso l'Archivio della Biennale di Venezia (ASAC) a Porto Marghera (VE) e nello studiolo del docente.

Modalità e fasi delle verifiche

Verifiche di avanzamento quadrimestrali (vedi programma di lavoro e relativi esiti attesi).

Esiti attesi

Elaborazione di un protocollo e di un database alla base della ricostruzione degli allestimenti; pubblicazione di un saggio su rivista accreditata dall'ANVUR e/o partecipazione a convegni/seminari nazionali e internazionali.

Profilo dell'assegnista

L'assegnista deve avere comprovate competenze specifiche nella creazione e gestione di database, anche relazionali, e dimostrare esperienza nell'ambito di progetti internazionali legati alle **digital humanities**. Deve avere dimestichezza con l'Archivio Storico delle Arti Contemporanee della **Biennale di Venezia** e con il sistema dell'arte e delle figure chiave (artisti, curatori) del panorama contemporaneo, dimostrabile attraverso partecipazione a convegni, progetti espositivi e pubblicazioni.

Titoli preferenziali

- Titolo di dottore di ricerca in storia dell'arte contemporanea (L-ART/03).
- Pubblicazioni sul tema della ricostruzione e visualizzazione di allestimenti della Biennale di Venezia;
- Precedenti partecipazioni a programmi di ricerca volti alla ricostruzione e visualizzazione degli allestimenti della Biennale di Venezia e a convegni nazionali e internazionali sul tema.

Criteri per la valutazione

Il posizionamento in graduatoria sarà basato sul punteggio complessivo conseguito da ciascun candidato nella valutazione dei titoli scientifici, del curriculum e del colloquio individuale.

I punteggi saranno così distribuiti:

- all'insieme dei titoli scientifici e del curriculum verrà attribuito un punteggio massimo di 50 punti e al colloquio un punteggio massimo di 50 punti, per un totale complessivo di 100 punti.

Valutazione dei titoli scientifici e del curriculum (massimo punti 50)

indicatori di valutazione

- a) titolo di dottorato in L-ART/03 (obbligatorio), eventuali attribuzione di precedenti assegni, fino a un massimo di 25 su 50 punti;
- b) pubblicazioni scientifiche, fino a un massimo di 20 su 50 punti;
- c) esperienze di studio e lavoro all'estero, fino a un massimo di 5 su 50 punti.

Valutazione del colloquio (massimo punti 50)

indicatori di valutazione

- a) efficacia nell'esposizione del proprio curriculum e dei propri titoli, anche in relazione al tema dell'assegno, fino a un massimo di 20 su 50 punti;
- b) dimostrazione della preparazione specifica nel campo disciplinare e nell'ambito di studio oggetto dell'assegno fino a un massimo di 20 su 50 punti;
- c) prontezza e capacità dialettica e critica nel rispondere a eventuali quesiti fino a un massimo di 10 su 50 punti.

I candidati che avranno conseguito un punteggio complessivo di almeno 60 punti su 100 saranno considerati idonei al conferimento di 1 assegno di collaborazione ad attività di ricerca.

Data del colloquio: 16 Novembre 2017 ore 11.30

Sede del colloquio: Università Iuav – sede Ex Convento delle Terese - Sala Consiglio - Dorsoduro 2206 Venezia

ASSEGNO N. 3

ASSEGNO DI RICERCA

Settori Scientifico-Disciplinare: ICAR/08

Titolo delle ricerca: Modelli numerici e sperimentali per murature rinforzate con fibre naturali.

Responsabile della ricerca: prof.ssa Antonella Cecchi

Dipartimento: Architettura Costruzione Conservazione

Durata dell'assegno: 12 mesi

Descrizione

Negli interventi di consolidamento sulla muratura, particolare attenzione è dedicata all'impiego di materiali naturali, come le fibre e matrici di origine naturale, per interventi di restauro eco-compatibili, attraverso l'utilizzo di materiali e tecniche di intervento innovativi.

La presente proposta di ricerca ha come oggetto lo studio del comportamento meccanico di materiali compositi in fibra naturale, per il rinforzo strutturale di murature esistenti, attraverso:

- la formulazione di modelli analitici, numerici e sperimentali per la valutazione della sicurezza strutturale di edifici storici in muratura, anche in relazione ad interventi di consolidamento;
- il confronto tra modelli locali (DEM) e diffusi (smeared crack models) per la caratterizzazione meccanica e formulazione di modelli predittivi per muratura rinforzata con fibre vegetali quali canapa, sisal e juta;
- la validazione di nuovi materiali eco-compatibili ed eco-sostenibili e di tecniche di intervento innovative.

Obiettivi della ricerca

Avanzamento della conoscenza: utilizzo di materiali eco-compatibili e soluzioni sostenibili per il rinforzo di strutture esistenti, attraverso lo studio del loro comportamento meccanico (valutazione delle prestazioni meccaniche dei suddetti rinforzi e analisi della risposta muraria in termini di resistenza e duttilità).

Potenzialità applicative: possibilità di sostituire le fibre sintetiche più comunemente utilizzate attualmente nei sistemi FRP/FRCM, con materiali eco-sostenibili, in particolare, le fibre naturali di origine vegetale. Definizione degli strumenti per la verifica delle normative vigenti, anche in relazione alle normative nazionali sugli FRCM attualmente in fase di redazione ed approvazione.

Impatto scientifico tecnologico sociale economico: congiuntamente con un partner aziendale, sviluppo ed impegno di un materiale composito a matrice cementizia totalmente eco-compatibile, al fine di fornire una soluzione sostenibile per il rinforzo di strutture esistenti.

Programma di lavoro e progetto specifico

La ricerca riguarda lo studio di un approccio teorico e numerico basato su un lavoro sperimentale in itinere. Sono in corso test sperimentali in collaborazione con il partner aziendale Fibrenet Srl, per la definizione delle prestazioni meccaniche dei materiali studiati. I risultati delle prove sperimentali vengono analizzati attraverso un approccio numerico, al fine di caratterizzare i suddetti materiali e di prevedere il comportamento strutturale dei sistemi di rinforzo innovativi che possono essere realizzati con le diverse fibre naturali.

Per la modellazione della muratura rinforzata con fibra naturale, aspetto fondamentale è l'individuazione di una scala di analisi idonea per una affidabile caratterizzazione meccanica della struttura in quanto eterogenea. Si utilizzeranno modelli analitici e numerici per lo studio del comportamento non lineare del materiale sia a livello locale, con modelli ad elementi discreti, sia a livello globale, con modelli a fessurazione diffusa.

Modalità di svolgimento della ricerca

Il lavoro verrà condotto sotto la diretta supervisione del responsabile dell'assegno, prof.ssa Antonella Cecchi, e prevalentemente nella sede di Venezia, Iuav-DACC.

Il titolare dell'assegno svolgerà la propria attività all'interno di un gruppo di ricerca già attivo su queste tematiche e presente all'interno di IUAV-DACC, con collegamenti con altre università italiane e straniere e dovrà contribuire ai documenti, studi ed elaborazioni necessari allo svolgimento delle attività a lui affidate ed al buon andamento complessivo delle attività del gruppo di lavoro.

Modalità e fasi delle verifiche

Validazione dei risultati delle prove sperimentali attraverso il confronto con prove esistenti e la simulazione con i modelli numerici. Validazione dei metodi numerici impiegati e sviluppati nel corso della ricerca attraverso un confronto tra risultati ottenuti con metodi semplificati, metodi di dettaglio e risultati sperimentali.

Il titolare dell'assegno dovrà produrre rapporti periodici sulle attività di ricerca svolte, evidenziando i risultati ottenuti e gli obiettivi per il proseguimento dello studio in corso.

Esiti attesi

La ricerca si prefigge di estendere le conoscenze sull'utilizzo di materiali eco-compatibili e di soluzioni sostenibili per il rinforzo di strutture esistenti, attraverso lo studio del loro comportamento meccanico e attraverso lo svolgimento, l'interpretazione e la modellazione numerica di prove sperimentali. In particolare, la ricerca dovrà fornire indicazioni sulla possibilità di utilizzare materiali eco-compatibili in sostituzione delle comuni fibre sintetiche impiegate per il rinforzo di murature.

Profilo dell'assegnista

L'assegnista deve aver maturato una pregressa esperienza in ricerche e progetti internazionali nell'ambito del rinforzo strutturale della muratura con materiali compositi fibro-rinforzati. Il candidato dovrà altresì dimostrare di avere familiarità con i temi attinenti l'assegno di ricerca e di avere già svolto lavoro di ricerca in questo campo. Si richiede la dimestichezza in ambiti di ricerca internazionali ed interdisciplinari, oltre ad avere un'ottima conoscenza della lingua inglese. L'assegnista deve conoscere ed essere capace di utilizzare codici di calcolo agli elementi finiti in grado di modellare la fessurazione locale e diffusa.

Titoli preferenziali

- Laurea in Architettura o Ingegneria Civile.
- Master inerente a problemi strutturali in Architettura.
- Precedenti partecipazioni a programmi europei di ricerca e collaborazione/cooperazione tra ricercatori.

Criteri per la valutazione da inserire nel bando

Il posizionamento in graduatoria sarà basato sul punteggio complessivo conseguito da ciascun candidato nella valutazione dei titoli scientifici, del curriculum e del colloquio individuale.

I punteggi saranno così distribuiti:

- all'insieme dei titoli scientifici e del curriculum verrà attribuito un punteggio massimo di 60 punti e al colloquio un punteggio massimo di 40 punti, per un totale complessivo di 100 punti.

Valutazione dei titoli scientifici e del curriculum (massimo punti 60)

indicatori di valutazione

- a) titolo di dottorato, eventuali attribuzione di assegni, fino a un massimo di 10 su 60 punti;
- b) pubblicazioni scientifiche, fino a un massimo di 20 su 60 punti;

c) esperienze di studio e lavoro all'estero, fino a un massimo di 30 su 60 punti.

Valutazione dei colloquio (massimo punti 40)

indicatori di valutazione

- a) efficacia nell'esposizione del proprio curriculum e dei propri titoli fino a un massimo di 20 su 40 punti;
- b) dimostrazione della preparazione specifica nella disciplina fino a un massimo di 10 su 40 punti;
- c) prontezza e capacità dialettica e critica nel rispondere a eventuali quesiti fino a un massimo di 10 su 40 punti.

I candidati che avranno conseguito un punteggio complessivo di almeno 60 punti su 100 saranno considerati idonei al conferimento di 1 assegno di collaborazione ad attività di ricerca.

Data del colloquio: 15 Novembre 2017 ore 10.00

Sede del colloquio: Università Iuav – sede Ex Convento delle Terese - Ufficio Direzione DACC - Dorsoduro 2206 – Venezia

ASSEGNO N. 4

ASSEGNO DI RICERCA

Settori Scientifico-Disciplinare: ICAR/14 e ICAR/21

Titolo della ricerca: Palmanova Forma Spazio Architettura

Responsabile della ricerca: Prof. Armando Dal Fabbro

Dipartimento: Architettura Costruzione Conservazione

Durata dell'assegno: 12 mesi

Descrizione

Il programma di ricerca "Palmanova forma, spazio, architettura", nel quadro del protocollo d'intesa tra Agenzia del Demanio, MiBAC e IUAV interpreta Palmanova come un laboratorio di costruzione dell'architettura in relazione alla forma della città. Il recente riconoscimento Unesco della città come Patrimonio dell'Umanità richiede un approfondimento in questa direzione con l'elaborazione di un piano e di differenti alternative progettuali in grado di esplorare le concrete possibilità di conservazione, rilancio e valorizzazione per questa macchina urbana rinascimentale, in ambito regionale e internazionale. S'intende in questo senso elaborare concrete proposte di architettura e un rinnovato assetto spaziale che interpretino il tema della conservazione, della rigenerazione e dell'integrazione nel presente.

Obiettivi della ricerca

L'obiettivo è l'elaborazione di un piano-progetto a differenti scale e livelli di approfondimento.

A partire da tavole di sintesi che rappresentano Palmanova nel quadro delle città fortificate rinascimentali s'intende avviare uno specifico approfondimento sullo spazio urbano. Questo lavoro ha l'obiettivo di costruire uno studio sulle relazioni tra lo spazio della città contemporanea e quello della città rinascimentale, tra le forme e i significati, tra le prassi e le idee. S'intende approfondire il progetto delle "sei piazze mai realizzate architettonicamente" (G. Polesello), al fine di elaborare piani-progetto per il loro completamento o trasformazione in vista dell'assunzione di un nuovo ruolo per la città. Dopo le caserme sono stati individuati altri punti notevoli sui quali avviare un approfondimento progettuale, mentre i progetti già elaborati saranno valutati rispetto ai possibili modelli attuativi e gestionali, prefigurando il ruolo degli operatori economici e quello del mercato.

Programma di lavoro e progetto specifico

Si sta svolgendo un'analisi dell'evoluzione territoriale che delinea il ruolo di "Palma" nel quadro del sistema difensivo delle città venete e si lavora per costituire un osservatorio per la sua valorizzazione legato ai temi delle città di fondazione. Si studia, infatti, la localizzazione a Palmanova di una scuola interateneo (per esempio Venezia-Iuav, Udine e Trieste) e di un sistema di residenze a questa collegate per la rifunzionalizzazione di parti urbane.

Dai caratteri della città deriva una metodologia progettuale multilivello e multidisciplinare che, partendo dall'analisi urbana e dalle reali prospezioni economiche, elabora differenti proposte d'indirizzo funzionale e di progetto architettonico. La peculiarità del tema consente, infatti, la costruzione di un'esperienza in grado di trasmettere i propri esiti sul territorio della regione e più in generale nell'ambito del progetto contemporaneo di reinvenzione, recupero e riconversione delle strutture militari.

Modalità di svolgimento della ricerca

Il lavoro verrà condotto sotto la diretta supervisione del responsabile dell'assegno prof. Armando Dal Fabbro e prevalentemente nei contesti di studio per rilievi, sopralluoghi, consultazione materiale d'archivio e nella sede Iuav - ex cotonificio S. Marta, studiolo prof. Dal Fabbro, per le elaborazioni necessarie.

Nel quadro delineato appare importante la prosecuzione del lavoro già avviato e il rinnovo della Convenzione in atto tra Agenzia del Demanio e Università Iuav di Venezia per il progetto "Palmanova forma spazio architettura" del 2016, che ha dato positivi frutti in campo nazionale e internazionale. Tale rinnovo, che è previsto in accordo con l'Agenzia del Demanio nei primi mesi del 2018, per motivi interni all'Agenzia stessa potrà avvenire esclusivamente una volta consegnati gli esiti del corrente assegno di ricerca riferito al call 2016 (avviato per contratto il 1 dicembre 2016). L'ulteriore somma erogata dall'Agenzia permetterà l'organizzazione di un convegno internazionale e la realizzazione della pubblicazione degli esiti della ricerca.

Modalità e fasi delle verifiche

La ricerca si articola in tre fasi distinte:

-la prima fase, nell'ambito del Laboratorio di laurea magistrale avviato con la Convenzione tra Agenzia del Demanio e Università Iuav di Venezia, elaborerà progetti a differenti scale d'intervento nel corso dell'A.A. 2017-18. Le verifiche si articoleranno attraverso appuntamenti seminariali;

-la seconda fase comporta uno studio progettuale sulle piazze di Palmanova, in relazione agli analoghi spazi delle città rinascimentali e su altri punti notevoli lungo Via delle Milizie. Si affronterà la riformulazione del rapporto con la contemporaneità di Palmanova, attraverso un ripensamento del sistema infrastrutturale, da attuarsi in sinergia con il rilancio di nuove strategie urbane e territoriali. Sono previste verifiche mensili sullo stato di avanzamento e una semestrale nella fase di redazione degli elaborati.

-la terza fase prevede un approfondimento sulle relazioni tra i tipi di progetti proposti e i processi economici sottesi, che devono considerare in primo luogo le possibili sinergie tra pubblico e privato e i possibili modelli attuativi e gestionali. Sono previste consulenze e verifiche con esperti di valutazione economica urbana nelle fasi d'impostazione e in quella di definizione dei progetti, incontri privati e pubblici con le Istituzioni interessate.

Esiti attesi

-Raccolta e rielaborazione dei progetti prodotti nel Laboratorio Integrato 3 del corso di studi Architettura per il Nuovo e l'Antico (in programma per l'a.a.2017-2018);

- approfondimento del quadro analitico territoriale riferito a Palmanova e al territorio della Repubblica Veneta;

- costruzione di un quadro analogico sullo spazio urbano ed elaborazione di progetti guida per le sei piazze di sestiere;

- strumentazione di un quadro analitico sulle fabbriche rinascimentali ed elaborazione di progetti di massima sui punti scelti di applicazione nel quadro di una rinnovata idea di città;

- prosecuzione del Laboratorio di laurea magistrale di tesi di laurea avviato nel 2017 con la Convenzione tra Agenzia del Demanio e Università Iuav di Venezia e coordinato da A. Dal Fabbro, sui temi relativi al progetto di ricerca Palmanova forma spazio architettura, in particolare sulle strategie progettuali nel riconfigurare luoghi spazi e funzioni delle aree dismesse prese in esame;

- organizzazione finale di un Convegno internazionale: Palmanova lo spazio della Rigenerazione nell'autunno del 2018, con pubblicazione degli atti.

Profilo dell'assegnista

L'assegnista dovrà dimostrare di avere familiarità con i temi attinenti l'assegno di ricerca e di avere già svolto esperienze progettuali sulla riconversione e sulla conservazione di manufatti soggetti a vincolo di tutela storico-artistico, con particolare attenzione agli immobili di proprietà pubblica.

Inoltre dovrà avere esperienza in ambiti di ricerca quali la composizione architettonica e urbana e le strategie di trasformazione della città contemporanea.

Titoli preferenziali

- Laurea Magistrale o equivalente in Architettura;

- Dottorato di ricerca in Composizione Architettonica, titolo obbligatorio;

- Titoli scientifici e pubblicazioni sulle problematiche della città contemporanea e su figure di architetti del Novecento che abbiano affrontato progetti urbani complessi e strategie di recupero di parti di città.

- Competenze acquisite sul tema della rigenerazione urbana ed esperienza progettuale sulla riconversione e sulla conservazione di manufatti soggetti a vincolo di tutela storico-artistico, con particolare attenzione agli immobili di proprietà pubblica.

Criteri per la valutazione

Il posizionamento in graduatoria sarà basato sul punteggio complessivo conseguito da ciascun candidato nella valutazione dei titoli scientifici, del curriculum e del colloquio individuale.

I punteggi saranno così distribuiti:

- all'insieme dei titoli scientifici e del curriculum verrà attribuito un punteggio massimo di 60 punti e al colloquio un punteggio massimo di 40 punti, per un totale complessivo di 100 punti.

Valutazione dei titoli scientifici e del curriculum (massimo punti 60)

indicatori di valutazione

a) titolo di dottorato, obbligatorio, fino a un massimo di 10 su 60 punti;

b) pubblicazioni scientifiche sulle problematiche della città contemporanea e su architetti del Novecento che abbiano affrontato progetti urbani complessi e strategie di recupero di parti di città, fino a un massimo di 30 su 60 punti;

c) competenze acquisite sul tema della rigenerazione urbana ed esperienza progettuale sulla riconversione e sulla conservazione di manufatti soggetti a vincolo di tutela storico-artistico, con particolare attenzione agli immobili di proprietà pubblica, fino ad un massimo di 20 su 60 punti.

Valutazione del colloquio (massimo punti 40)

indicatori di valutazione

a) efficacia nell'esposizione del proprio curriculum e dei propri titoli, fino a un massimo di 20 su 40 punti;

b) dimostrazione della preparazione specifica nella disciplina e sulle tematiche inerenti il tema dell'assegno di ricerca, fino a un massimo di 10 su 40 punti;

c) prontezza e capacità dialettica e critica nel rispondere a eventuali quesiti fino a un massimo di 10 su 40 punti.

I candidati che avranno conseguito un punteggio complessivo di almeno 60 punti su 100 saranno considerati idonei al conferimento di 1 assegno di collaborazione ad attività di ricerca.

Data del colloquio: 14 Novembre 2017 ore 10.30

Sede del colloquio: Università Iuav – sede Ex Convento delle Terese - Sala Consiglio DACC– Dorsoduro 2206-Venezia

ASSEGNO N. 5

ASSEGNO DI RICERCA

Settori Scientifico-Disciplinare: ICAR/12

Titolo della ricerca: Studio preliminare di procedure per i test e la messa in opera di isolamenti termici a cappotto innovativi senza fissaggi meccanici.

Responsabile della ricerca: Prof. Massimo Rossetti

Dipartimento: Architettura Costruzione Conservazione

Durata dell'assegno: 12 mesi

Descrizione

L'oggetto della ricerca riguarda lo studio preliminare di procedure per i test e la messa in opera di isolamenti termici a cappotto innovativi senza fissaggi meccanici, con particolare riferimento agli interventi di riqualificazione energetica dell'edilizia residenziale. Nello specifico, la ricerca verrà focalizzata su un innovativo sistema di isolamento termico a cappotto in EPS, già esistente e dotato di un sistema brevettato di connessione a incastro tra pannello e pannello, allo scopo di verificare la possibilità di fissare tale strato di isolamento alla parete perimetrale di un edificio senza l'ausilio di fissaggi meccanici ma solo mediante incollaggio, e di testarne la tenuta meccanica nel tempo attraverso una serie di prove su campioni appositamente realizzati.

Obiettivi della ricerca

- messa a punto di una metodologia di prova per testare la tenuta dello strato di isolamento termico messo in opera senza fissaggi meccanici su vari campioni di pareti perimetrali opache;
- raccolta e analisi dei dati ottenuti a seguito delle prove effettuate sui campioni;
- stima e valutazione della riduzione di tempi e costi a seguito dell'eliminazione sia dei fissaggi meccanici del sistema di isolamento termico rispetto a una soluzione tradizionale, sia delle operazioni necessarie alla loro messa in opera;
- individuazione preliminare delle procedure, successive alla presente ricerca, per la definizione definitiva delle procedure di prova, per la certificazione del prodotto e per l'introduzione sul mercato del sistema di isolamento termico.

Programma di lavoro e progetto specifico

Il programma di ricerca si colloca nell'ambito degli studi sull'innovazione tecnologica nei materiali e prodotti da costruzione, sull'efficienza energetica nelle costruzioni e sulla riqualificazione energetica dell'edilizia residenziale. È in particolare in quest'ultimo ambito, considerando le mediamente scarse prestazioni energetiche del patrimonio edilizio esistente in Italia e le potenzialità nel contenimento dei consumi e delle emissioni di CO₂, che si aprono ampi spazi per l'applicazione di soluzioni tecniche innovative e ad alte prestazioni. Il programma di ricerca intende contribuire agli studi in questo settore, lavorando in stretta collaborazione con una ditta specializzata, allo scopo di mettere a punto una metodologia per i test e la messa in opera di isolamenti termici a cappotto innovativi senza fissaggi meccanici, attraverso la preparazione di una serie di campioni, la definizione di una procedura di prova e lo svolgimento dei relativi test sugli stessi campioni.

Modalità di svolgimento della ricerca

Il lavoro verrà condotto sotto la diretta supervisione del responsabile dell'assegno, prof. Massimo Rossetti, e prevalentemente nella sede dell'Università Iuav di Venezia.

Modalità e fasi delle verifiche

Il lavoro verrà condotto sotto la diretta supervisione del responsabile dell'assegno, Massimo Rossetti, e prevalentemente nelle sedi dell'Università Iuav di Venezia e di Pontarolo Engineering S.p.A., a San Vito al Tagliamento (PN), cofinanziatore dell'assegno.

La ricerca verrà strutturata nelle seguenti fasi:

- Prima fase (circa due mesi): inquadramento del problema scientifico e definizione dello stato dell'arte; analisi di vari sistemi di isolamento termico e delle loro caratteristiche prestazionali, in particolare meccaniche.
- Seconda fase (circa quattro mesi): definizione, progettazione e realizzazione, negli spazi allestiti presso il cofinanziatore, di una serie di campioni di pareti perimetrali in vari materiali (es. laterizio, legno, blocchi cementizi, calcestruzzo gettato in opera, ecc.), sui quali verrà montato lo strato di isolamento termico senza fissaggi meccanici.
- Terza fase (circa quattro mesi): definizione delle metodologie di prova di tenuta meccanica dello strato di isolamento termico e conseguenti prove da effettuarsi sui campioni realizzati negli spazi allestiti presso il cofinanziatore.

- Quarta fase (circa due mesi): elaborazione dei dati ottenuti dalle prove; eventuale revisione, sulla base dei dati ottenuti, delle metodologie di prova; stima della riduzione di tempi e costi a seguito dell'eliminazione dei fissaggi meccanici; stesura del rapporto definitivo di ricerca.

Esiti attesi

Si prevede che al termine della ricerca si saranno avuti i seguenti esiti:

- la messa a punto di una metodologia di prova utilizzabile in maniera estesa nell'ambito di interventi di riqualificazione energetica dell'edilizia residenziale mediante l'applicazione di uno strato di isolamento termico a cappotto;
- la valutazione del potenziale di risparmio nei costi e tempi di messa in opera del sistema senza fissaggi meccanici, comparati rispetto ai sistemi con fissaggi meccanici;
- la stima del conseguente beneficio in termini di contenimento dei consumi energetici e delle emissioni di CO₂ a seguito dell'adozione del presente sistema in interventi di riqualificazione di edilizia residenziale;
- la predisposizione dei passaggi procedurali, successivi al termine della ricerca, per la certificazione del prodotto e la conseguente diffusione del sistema sul mercato;
- la pubblicazione e divulgazione scientifica dei risultati.

Profilo dell'assegnista

L'assegnista deve aver maturato una progressiva esperienza in ricerche e progetti nazionali e internazionali nell'ambito dell'efficienza energetica degli edifici, dell'isolamento termico, delle prestazioni termiche delle pareti perimetrali e dell'involucro edilizio. Il candidato dovrà altresì dimostrare di avere familiarità con i temi attinenti l'assegno di ricerca e di avere già svolto lavoro di ricerca in questo campo, anche eventualmente nel caso di progetti di opere realizzate.

Titoli preferenziali

- Laurea in architettura/ingegneria.
- Precedenti partecipazioni a programmi di ricerca nazionali e internazionali sul tema.
- Esperienze, anche professionali, sui temi dell'efficienza energetica e sul contenimento dei consumi nell'edilizia.

Criteri per la valutazione

Il posizionamento in graduatoria sarà basato sul punteggio complessivo conseguito da ciascun candidato nella valutazione dei titoli scientifici, del curriculum e del colloquio individuale.

I punteggi saranno così distribuiti:

- all'insieme dei titoli scientifici e del curriculum verrà attribuito un punteggio massimo di 60 punti e al colloquio un punteggio massimo di 40 punti, per un totale complessivo di 100 punti.

Valutazione dei titoli scientifici e del curriculum (massimo punti 60)

indicatori di valutazione

- a) titolo di dottorato, eventuali attribuzione di assegni, fino a un massimo di 10 su 60 punti;
- b) pubblicazioni scientifiche, fino a un massimo di 25 su 60 punti;
- c) esperienze di studio e lavoro, fino a un massimo di 25 su 60 punti.

Valutazione del colloquio (massimo punti 40)

indicatori di valutazione

- a) efficacia nell'esposizione del proprio curriculum e dei propri titoli fino a un massimo di 10 su 40 punti;
- b) dimostrazione della preparazione specifica nella disciplina fino a un massimo di 20 su 40 punti;
- c) prontezza e capacità dialettica e critica nel rispondere a eventuali quesiti fino a un massimo di 10 su 40 punti.

I candidati che avranno conseguito un punteggio complessivo di almeno 60 punti su 100 saranno considerati idonei al conferimento di un assegno di collaborazione ad attività di ricerca.

Data del colloquio: 13 Novembre 2017 ore 10.00

Sede del colloquio: Università Iuav – sede Ex Convento delle Terese – Aula B – Dorsoduro 2206- Venezia

ASSEGNO N. 6

ASSEGNO DI RICERCA

Settori Scientifico-Disciplinare: ICAR/09

Titolo della ricerca: Modelli di capacità per la verifica di elementi in c.a.: valutazione della sicurezza strutturale con riferimento ad opere appartenenti al patrimonio culturale del XX secolo

Responsabile della ricerca: Prof.ssa Anna Saetta

Dipartimento: Architettura Costruzione Conservazione

Durata dell'assegno: 12 mesi

Descrizione

La salvaguardia del patrimonio culturale del XX secolo richiede un approccio multidisciplinare volto al comune obiettivo di "conservare in sicurezza", anche nell'ottica di favorire un dialogo con gli enti di tutela. A tal fine, diventa necessario rivedere i modelli interpretativi attualmente utilizzabili per gli elementi in c.a., adattandoli alle peculiarità proprie delle opere di interesse storico.

Dopo un'attenta disamina e sistematizzazione dei modelli di capacità presenti in letteratura per la verifica di elementi in c.a., oggetto della ricerca è la messa a punto di una metodologia di verifica da utilizzare per valutazioni speditive della

vulnerabilità di tali elementi, in presenza di azioni sismiche e di degrado ambientale. A tale scopo si prevede la realizzazione di tools operativi e di abachi che consentano al progettista una prima valutazione del comportamento a flessione e a taglio dei diversi elementi, in funzione di un numero limitato di parametri geometrici e meccanici.

Obiettivi della ricerca

Obiettivo di questa ricerca è proporre una metodologia per la valutazione di sicurezza degli elementi in c.a. (sia statica sia in presenza di azioni sismiche) di costruzioni appartenenti al patrimonio culturale del XX secolo, utile anche come supporto alla programmazione di eventuali interventi di miglioramento/adeguamento. Tale metodologia dovrà necessariamente tenere conto da un lato degli effetti del degrado e dall'altro delle specificità di tali opere, in alcuni casi progettate in accordo a brevetti e regole tipiche dell'epoca piuttosto che a vere e proprie prescrizioni normative. Tra gli strumenti operativi che si intende mettere a punto per conseguire tale obiettivo vi è la realizzazione di tabelle, abachi e grafici, basati su modelli meccanici semplificati da utilizzare per eseguire valutazioni speditive della vulnerabilità dei singoli elementi, da abbinare a valutazioni di carattere qualitativo che non possono essere incluse nei modelli semplificati.

Programma di lavoro e progetto specifico

Nella prima fase della ricerca si intende eseguire un'analisi comparativa tra i modelli di capacità a flessione e taglio utilizzabili per la verifica di elementi in c.a., proposti da diversi codici e letterature (e.g. NTC2008, EC8-3 e FEMA356), al fine di pervenire alla redazione di opportune tabelle e grafici che ne permettano una valutazione speditiva, in funzione di un numero limitato di parametri geometrici e meccanici. Successivamente, si intende inserire in tali valutazioni l'effetto del degrado e delle vulnerabilità intrinseche dei manufatti appartenenti al patrimonio in c.a. del XX secolo. In particolare, con un approccio simile a quello di alcune proposte fatte per le costruzioni in muratura, l'idea è di abbinare ad una valutazione quantitativa basata su modelli meccanici semplificati, tradotti in grafici/abachi, valutazioni che utilizzano dati qualitativi, condotte da esperti di diverse discipline ed effettuate a diverso livello di approfondimento.

Modalità di svolgimento della ricerca

Il lavoro verrà condotto sotto la diretta supervisione del responsabile dell'assegno, prof. Anna Saetta, e prevalentemente nella sede di Venezia, Dipartimento Architettura Costruzione Conservazione.

Modalità e fasi delle verifiche

Validazione della metodologia di valutazione della sicurezza, dapprima in ambito statico e, successivamente, anche in ambito sismico attraverso l'applicazione degli strumenti operativi messi a punto durante la ricerca: tabelle, abachi e grafici.

Esiti attesi

Validazione della procedura di valutazione della sicurezza statica e sismica attraverso l'applicazione ad alcuni casi studio selezionati. Sintesi dei risultati ottenuti e proposte operative.

Profilo dell'assegnista

Per poter adeguatamente svolgere l'attività di ricerca prevista, l'assegnista dovrà possedere un'approfondita conoscenza del comportamento strutturale di opere in materiali quasi-fragili, con riferimento ad analisi non-lineari per materiale sia in condizioni statiche che in ambito sismico. Dovrà inoltre possedere una adeguata conoscenza dei fenomeni di degrado delle opere in calcestruzzo armato, del loro effetto sulla risposta delle strutture alle azioni esterne e della loro modellazione sia mediante approcci basati su tecniche numerico/matematiche che su formule empiriche.

All'assegnista sarà richiesta anche la conoscenza dei protocolli di calcolo e dei metodi di valutazione della vulnerabilità sismica di edifici esistenti, con particolare riferimento a quelli di interesse storico-culturale, anche in presenza di degrado. Di particolare rilevanza la comprovata esperienza di collaborazione e supporto ad attività scientifiche che riguardano la tutela del patrimonio storico.

Infine è richiesta una buona conoscenza della lingua inglese.

Titoli preferenziali

-Laurea specialistica/magistrale ovvero una laurea quinquennale in Ingegneria Civile indirizzo strutture, Architettura, Ingegneria Edile.

-Dottorato di ricerca in ambito strutture.

-Precedenti partecipazioni a programmi di ricerca/convenzioni.

Criteri per la valutazione

Il posizionamento in graduatoria sarà basato sul punteggio complessivo conseguito da ciascun candidato nella valutazione dei titoli scientifici, del curriculum e del colloquio individuale.

I punteggi saranno così distribuiti:

- all'insieme dei titoli scientifici e del curriculum verrà attribuito un punteggio massimo di 60 punti e al colloquio un punteggio massimo di 40 punti, per un totale complessivo di 100 punti.

Valutazione dei titoli scientifici e del curriculum (massimo punti 60)

indicatori di valutazione

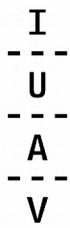
a) titolo di dottorato, eventuali attribuzione di assegni, fino a un massimo di 25 su 60 punti;

b) pubblicazioni scientifiche, fino a un massimo di 25 su 60 punti;

c) esperienze di studio e lavoro in Italia e all'estero, fino a un massimo di 10 su 60 punti

Valutazione del colloquio (massimo punti 40)

indicatori di valutazione



- a) efficacia nell'esposizione del proprio curriculum e dei propri titoli fino a un massimo di 20 su 40 punti;
- b) dimostrazione della preparazione specifica nella disciplina fino a un massimo di 10 su 40 punti;
- c) prontezza e capacità dialettica e critica nel rispondere a eventuali quesiti fino a un massimo di 10 su 40 punti.

I candidati che avranno conseguito un punteggio complessivo di almeno 60 punti su 100 saranno considerati idonei al conferimento di un assegno di collaborazione ad attività di ricerca.

Data del colloquio: 17 Novembre 2017 ore 12.30

Sede del colloquio: Università Iuav - sede Ex Convento delle Terese –Studiolo prof.ssa Saetta – Dorsoduro 2206 - Venezia